



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Avviso per il finanziamento di progetti pilota di formazione degli operatori sanitari sulla prima assistenza alle vittime di violenza di genere e stalking

1. Ambito programmatico e finalità

Il Ministro per le Pari Opportunità ha approvato in data 11 novembre 2010 il primo Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking inserito nell'ambito dell'azione del Governo finalizzata a promuovere e tutelare i diritti umani e l'uguaglianza fra le persone.

All'interno del Piano sono previste specifiche azioni per la formazione degli operatori sanitari che svolgono attività di prima accoglienza alle vittime di violenza sessuale e domestica. Precedentemente all'approvazione del Piano, il Dipartimento per le pari opportunità ha già promosso sperimentazioni in tal senso, realizzate in alcune realtà ospedaliere pilota, che hanno costituito un valido punto di partenza per la realizzazione di percorsi formativi per il personale medico e paramedico.

L'obiettivo del presente avviso pubblico è quello di incentivare sul territorio nazionale gli interventi formativi pluri ed interdisciplinari rivolti agli operatori sanitari dediti a percorsi di prima assistenza inerenti la presa in carico delle vittime di maltrattamento e/o violenza sessuale, in modo tale da fornire assistenza specializzata.

I percorsi formativi saranno finalizzati a fornire una conoscenza adeguata della problematica della violenza sessuale, domestica e stalking, facilitando gli operatori nell'individuazione dei casi di violenza, mettendoli in condizioni di fornire alle vittime assistenza sanitaria specifica e orientandole verso strutture in grado di aiutarle a superare il trauma ed uscire dalla condizione di violenza. Gli interventi devono inoltre prevedere, alla fine del percorso formativo, l'introduzione presso i Pronto Soccorso di percorsi dedicati alle vittime di violenza sessuale, domestica e stalking.

2. Soggetti proponenti

Possono partecipare al presente avviso, singolarmente o in forma associata (ATS), esclusivamente i seguenti soggetti:

- a) le Università italiane statali e non statali riconosciute, che hanno al loro interno un Pronto Soccorso;
- b) gli ospedali;
- c) le ASL;
- d) le organizzazioni di volontariato (di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266);
- e) le cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381);
- f) le associazioni di promozione sociale (di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383);
- g) le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (di cui al D.M. del 18 luglio 2003, n. 266);

È preclusa la partecipazione ai soggetti che non rientrano tra quelli tassativamente elencati.

I soggetti proponenti da d) a g) potranno partecipare all'avviso solo in forma associata con soggetti di cui ai punti da a) a c) e dovranno necessariamente possedere i seguenti requisiti:

1. essere costituiti da almeno tre anni con uno statuto che preveda espressamente come scopo esclusivo o preminente il contrasto ai fenomeni di violenza di genere o stalking, senza fine di lucro;
2. essere iscritti nei competenti registri o albi;
3. possedere una comprovata esperienza nel settore del contrasto alla violenza di genere non inferiore a tre anni di attività o un'esperienza nel contrasto allo stalking non inferiore ad un anno.

In caso di partecipazione in forma associata i proponenti si impegneranno a costituirsi in ATS indicando, già in sede di presentazione dei progetti, il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila.

Ogni soggetto proponente, singolo o associato, potrà presentare un solo progetto.

3. Risorse programmate e ammontare del finanziamento

Per il presente Avviso è destinata la somma complessiva di Euro 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00) per la realizzazione di corsi di formazione per gli operatori sanitari che svolgono attività di prima accoglienza alle vittime di violenza sessuale e domestica e l'introduzione presso i Pronto Soccorso di percorsi dedicati alle vittime di violenza sessuale, domestica e stalking.

Il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità potrà, al massimo, essere pari al 80% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale presentata. Il proponente, pertanto, dovrà garantire un cofinanziamento pari almeno al 20% del costo totale.

In ogni caso il contributo massimo concedibile per ciascun progetto presentato non potrà superare l'importo di Euro 100.000,00 (centomila/00).

Detti massimali sono comunque riferiti alla quota finanziabile dal Dipartimento per le Pari Opportunità; è, quindi, possibile presentare progetti che prevedano un costo complessivo superiore purché il soggetto proponente dichiari come intenda far fronte alla quota eccedente del cofinanziamento dichiarando se in proprio o da parte di altro soggetto.

Il cofinanziamento richiesto può essere solo di natura finanziaria; il suo apporto sarà verificato in sede di rendicontazione laddove il beneficiario renderà l'intero progetto e quindi sia le spese finanziate dal Dipartimento per le Pari Opportunità sia quelle sostenute e quietanziate dal beneficiario stesso.

In caso di raggruppamento, il cofinanziamento potrà essere apportato interamente dal capofila oppure interamente da altro soggetto componente l'ATS oppure ripartito tra tutti o parte dei componenti l'ATS. L'onere del cofinanziamento è a carico dell'ATS beneficiaria e nell'ambito di quest'ultima le parti potranno concordare come farsi carico della rispettiva quota di cofinanziamento.

I progetti che non rispettano in tutto o in parte le prescrizioni che precedono saranno esclusi dalla valutazione.

4. Contenuto delle proposte progettuali e requisiti minimi degli interventi

I percorsi formativi dovranno essere finalizzati alla formazione degli operatori sanitari che svolgono attività di prima accoglienza alle vittime di violenza sessuale, domestica

e stalking, in linea con quanto previsto dalla programmazione regionale e territoriale in materia.

Il percorso formativo oggetto della proposta progettuale deve essere destinato, con particolare riguardo ai Pronto Soccorso/DEA e ai Reparti di Ginecologia, a:

- a. medici, chirurghi, ginecologi, psichiatri e tirocinanti;
- b. medici di base;
- c. infermieri specializzati, ostetriche e tirocinanti;
- d. operatori socio-sanitari;
- e. personale delle ff.oo;
- f. personale delle organizzazioni di volontariato che presta la propria opera nei Pronto Soccorso;
- g. personale del 118.

Le proposte progettuali dovranno prevedere i seguenti moduli didattici per un totale di 50 ore di formazione:

- a. aumentare la conoscenza del fenomeno della violenza sulle donne;
- b. aumentare la capacità di interazione ed assistenza alle donne che hanno subito violenza;
- c. specializzare le competenze degli operatori in materia di individuazione e presa in carico della vittima;
- d. aumentare la sensibilità del personale socio-sanitario e socio-assistenziale al riconoscimento dei fenomeni di violenza sessuale e domestica;
- e. sensibilizzare e formare gli operatori anche rispetto alle conseguenze della violenza sulle vittime;
- f. offrire dei suggerimenti per le prassi da seguire in presenza di violenza alle donne;
- g. aspetti legislativi e obblighi giuridici della violenza e del maltrattamento contro le donne e dello stalking;
- h. aspetti medico-legali della violenza e del maltrattamento contro le donne;
- i. elaborazione di percorsi di uscita dalla violenza e modalità di aiuto nell'ambito delle reti tra i servizi pubblici e del privato sociale territorialmente costituite;

- j. sensibilizzazione sul tema delle mutilazioni genitali femminili e interazione con le donne che hanno subito questa pratica.

Le proposte progettuali dovranno contenere la programmazione dettagliata dei piani formativi declinati in base ai contenuti, le professionalità dei formatori ed il referente del corso. Ad ogni corso potranno partecipare un massimo di 20 soggetti di cui ai punti a) b) e c) dell' art. 4 e massimo 5 soggetti di cui alle lettere d),e),f) g).

Il percorso formativo dovrà essere suddiviso in più giornate distinte, ciascuna riferita a blocchi di attività autonomi, razionalmente definiti con criteri di propedeuticità, di completezza formativa per obiettivi formativi parziali, di autonoma rilevanza scientifico-culturale.

Per i partecipanti ai corsi sono previste assenze pari al 10% dell'ammontare complessivo delle ore/corso.

Le proposte progettuali dovranno altresì contenere la progettazione dettagliata della procedura *ad hoc* che sarà attivata all'interno del Pronto Soccorso del soggetto proponente per le vittime di violenza sessuale, domestica e stalking.

Al termine del percorso formativo dovranno essere raggiunti i seguenti obiettivi:

- a. conoscenza adeguata della problematica della violenza sessuale e domestica, incluse le mutilazioni genitali femminili, facilitando da parte degli operatori l'individuazione dei casi di violenza, mettendoli in condizioni di fornire alle vittime assistenza sanitaria specifica e orientandole verso strutture in grado di aiutarle a superare il trauma ed uscire dalla condizione di violenza;
- b. il Pronto Soccorso deve aver previsto ed attivato una procedura *ad hoc* e nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, per le vittime di violenza sessuale, domestica e stalking;
- c. individuare un referente per la violenza sessuale, domestica e stalking all'interno del Pronto Soccorso definendone le funzioni in qualità di esperto.

5. Modalità di trasmissione della domanda di finanziamento e termini di presentazione

I soggetti proponenti dovranno presentare i progetti e la documentazione richiesta dal presente avviso in plico chiuso secondo le modalità di seguito specificate **a pena di esclusione dalla selezione.**

Il plico dovrà essere spedito tramite raccomandata con avviso di ricevimento improrogabilmente entro il **13 gennaio 2012** (farà fede la data del timbro dell'ufficio

postale di spedizione), oppure recapitato a mano nei giorni **12 e 13 gennaio dalle ore 9 alle 12** al seguente indirizzo:

**Dipartimento per le Pari Opportunità
Largo Chigi n. 19,
00187 - Roma
IV Piano, Stanza n. 4010.**

Tutta la documentazione dovrà pervenire in plico chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura e successivamente sigillato con modalità tali da garantirne la integrità, recante all'esterno:

- intestazione del mittente;
- intestazione dell'Amministrazione procedente: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - Stanza 4010- Largo Chigi n. 19, 00187 Roma;
- la dicitura: *“Avviso per il finanziamento di progetti pilota di formazione degli operatori sanitari sulla prima assistenza alle vittime di violenza di genere e stalking”* - **NON APRIRE**;

Il plico dovrà contenere, a **pena di esclusione**, la documentazione idonea a permettere al Dipartimento la valutazione del possesso dei requisiti di ammissibilità nonché una busta - **Busta B** - debitamente chiusa contenente la proposta progettuale

Documentazione relativa all'ammissibilità.

Il plico dovrà contenere:

- a) domanda di ammissione al contributo - redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui **all'allegato A** - firmata dal legale rappresentante dell'organismo proponente. In caso di ATS la domanda dovrà essere presentata congiuntamente e sottoscritta da ciascun componente del raggruppamento;
- b) copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evincano i requisiti richiesti all'art. 2 che precede (ai fini del calcolo dei tre anni di costituzione si fa riferimento alla data di scadenza del bando);
- c) dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 445/2000 attestante:
 1. il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente avviso;

2. che il progetto non è stato finanziato con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
3. l'obbligo a farsi carico del cofinanziamento della iniziativa con indicazione del relativo ammontare;
4. l'obbligo a erogare il percorso formativo a titolo gratuito;
5. per i soggetti non pubblici:
 - l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e precisamente che il soggetto proponente:
 - non si trovi in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti;
 - non sia nelle condizioni per cui siano state applicate, nei confronti dei relativi organi di amministrazione e controllo, sanzioni interdittive o altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Ai fini delle predette dichiarazioni i soggetti proponenti dovranno utilizzare **l'allegato D** all'Avviso.

L'**allegato D** dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredato da copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità.

In caso di ATS è necessario:

- a) compilare un **allegato D** da parte di ciascuno dei soggetti componenti l'associazione;
- b) compilare l'**allegato E**, con cui i singoli componenti l'ATS dichiarino la volontà di costituirsi formalmente, in caso di finanziamento, in associazione temporanea con l'indicazione del soggetto capofila.

Verranno escluse le domande contenenti i documenti richiesti privi delle firme dei legittimati alla sottoscrizione degli stessi, ove dette firme sono espressamente richieste.

Documentazione progettuale

La busta chiusa, inserita nel plico, dovrà recare all'esterno la dicitura “ **Busta B – Proposta progettuale**”.

La busta B dovrà contenere la proposta progettuale così articolata:

- 1) **scheda di progetto** - redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato B** - debitamente firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente o dai legali rappresentanti dei singoli componenti l'ATS in caso di associazione;
- 2) **piano finanziario** - redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui all'**allegato C** - debitamente firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente o dai legali rappresentanti dei singoli componenti l'ATS in caso di associazione;
- 3) **curriculum vitae** dei coordinatori, docenti e tutor (max 1 pagina per CV).

Verranno esclusi i progetti che non rispetteranno in tutto o in parte le predette modalità e termini di trasmissione.

Gli allegati al presente Avviso sono disponibili sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it>, sezione bandi e avvisi.

6. Procedura

Il Dipartimento per le Pari Opportunità procederà d'ufficio alla verifica delle domande pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente avviso, quindi procederà alla trasmissione delle domande risultate ricevibili alla Commissione appositamente nominata che provvederà a verificare la documentazione pervenuta sotto il profilo della completezza formale e ad effettuare la valutazione nel merito di ciascuna proposta progettuale.

Agli esclusi per motivi concernenti l'irricevibilità dei plichi verrà data comunicazione sul sito <http://www.pariopportunita.gov.it>.

7. Commissione di ammissione e valutazione

Successivamente alla verifica di ricevibilità dei plichi, gli stessi verranno trasmessi per la verifica dei requisiti formali e documentali e la successiva valutazione dei progetti alla Commissione appositamente nominata.

A conclusione dell'istruttoria sull'ammissibilità la Commissione incaricata redigerà un elenco dei soggetti esclusi e un elenco di quelli ammessi a valutazione. Agli esclusi sarà data comunicazione delle mancata ammissione alla fase di valutazione attraverso la pubblicazione sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it> dei motivi dell'esclusione.

All'esito della valutazione la Commissione formerà una graduatoria contenente l'elenco dei progetti valutati, in ordine decrescente di punteggio attribuito e finanziabili fino ad esaurimento delle risorse. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60.

Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio ed occupino nella graduatoria una posizione tale da non permettere l'ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l'ordine di posizione nella graduatoria sarà determinato tramite sorteggio.

Nell'eventualità in cui vi siano rinunce, l'Amministrazione provvederà alla riallocazione delle risorse scorrendo la graduatoria relativa ai progetti e procedendo al finanziamento degli interventi collocati in posizione utile secondo la stessa graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata esclusivamente sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it>.

La pubblicazione sul sito istituzionale vale a tutti gli effetti come notifica. Non sarà pertanto inviata alcuna comunicazione per iscritto inerente gli esiti della valutazione.

8. Attribuzione dei punteggi

I progetti ammissibili saranno valutati dalla Commissione secondo i criteri di seguito indicati:

A. Valutazione della qualità della proposta progettuale	punti max 60
Coerenza e articolazione della proposta progettuale complessiva in relazione alle finalità e agli obiettivi del presente avviso	punti max 15
Qualità del percorso formativo, con riferimento alla coerenza e articolazione delle aree tematiche, alle metodologie utilizzate, alle modalità di valutazione dell'apprendimento	punti max 15
Qualità della procedura <i>ad hoc</i> che sarà attivata nel Pronto	punti max 15

Soccorso per le vittime di violenza sessuale, domestica e stalking	
Adeguatezza delle metodologie di selezione dei partecipanti ai corsi	punti max 15
B. Esperienza e capacità operativa	punti max 20
Esperienza dei coordinatori, docenti e tutor, misurata sulla base dell'evidenza dei risultati scientifici e didattici prodotti desumibili dai <i>curriculum vitae</i> richiesti	punti max 10
Esperienza specifica dei coordinatori, docenti e tutor nel campo dell'assistenza alle vittime di violenza sessuale, domestica, stalking e mutilazioni genitali femminili, desumibile dai <i>curriculum vitae</i> richiesti	punti max 10
C. Piano finanziario	punti max 20
Presenza di un apporto finanziario, da parte del proponente, superiore al 20%	punti max 10
Congruità dei costi e coerenza del piano finanziario, misurata sulla base di una equilibrata ripartizione delle spese in relazione agli obiettivi del progetto	punti max 10

9. Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti

Nel caso in cui il progetto di intervento sia ammesso a finanziamento il soggetto proponente dovrà firmare per accettazione apposito atto di concessione di contributo.

L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, da parte del Dipartimento, di avvenuta registrazione dell'atto di concessione di contributo presso i competenti organi di controllo.

L'inizio dell'attuazione dovrà essere comunicato mediante e-mail al Dipartimento per le Pari Opportunità. La conclusione dell'intervento dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di avvio. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse senza oneri aggiuntivi a carico del Dipartimento, sino ad un massimo di sei mesi, in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario.

La richiesta di proroga motivata dovrà in ogni caso pervenire via e-mail al Dipartimento entro il trentesimo giorno antecedente il termine previsto per la realizzazione del progetto.

Il soggetto beneficiario può presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale purché non ne alterino l'impostazione e le finalità; la richiesta sarà sottoposta alla preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione. Eventuali variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa contemplate nel piano finanziario dovranno essere evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finali di cui al presente articolo, precisandone le motivazioni. Le variazioni compensative che comportano uno scostamento eccedente il 20% della singola macrovoce di spesa dovranno essere previamente autorizzate dal Dipartimento, su richiesta motivata del Soggetto proponente. Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta il Dipartimento darà seguito alla richiesta, anche mediante e-mail; decorso detto termine in assenza di comunicazione da parte del Dipartimento, l'autorizzazione alla modifica si considererà acquisita.

Il contributo verrà erogato in due tranches. La prima tranche, pari al 50% del contributo concesso, sarà erogata successivamente alla comunicazione di avvio delle attività previste ed alla trasmissione della seguente documentazione:

- formale richiesta di erogazione della prima tranche;
- apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa emessa a garanzia dell'importo anticipato e della durata di 48 mesi;
- polizza di assicurazione, stipulata dal soggetto proponente per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per fatto o omissioni;

Il restante 50% del contributo concesso verrà erogato a saldo previa verifica da parte del Dipartimento della seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che dovrà pervenire entro 45 giorni dalla conclusione delle attività progettuali:

- formale richiesta di erogazione del saldo;
- relazione finale relativa alle attività svolte;
- rendicontazione finale, redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario;
- elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macrovoci di spesa e redatto secondo il format trasmesso dal Dipartimento via mail;

- copia della documentazione di spesa.

Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge n. 136 del 2010, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari - Ri.ba (ricevuta bancaria).

Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del proponente.

Il Dipartimento per le Pari Opportunità si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto del 20% a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

Non saranno riconosciute esigibili le spese rientranti nell'ambito delle attività di promozione del progetto che prevedono la costruzione ex novo di siti web.

10. Utilizzo del logo del Dipartimento per le Pari Opportunità

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento per le Pari Opportunità con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità" sulla documentazione informativa, compresi eventuali siti internet e manifestazioni connessi alla realizzazione del progetto. Il predetto logo sarà fornito dall'Amministrazione procedente all'avvio delle attività. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione dell'Amministrazione, anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

11. Privacy e norma di rinvio

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, si informano i soggetti proponenti che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento per le Pari Opportunità è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di valutazione e selezione ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Ai soggetti è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo n. 196/2003, e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla "Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, Largo Chigi n. 19, 00187 Roma".

12. Altre informazioni

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo violenza.po@palazzochigi.it entro il 16 dicembre 2011 indicando nella voce "oggetto" l'articolo o gli articoli dell'avviso sul quale si intende avere più informazioni.

Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it>.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Alessandra Giorgi del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il Capo Dipartimento
Cons. Avv. Patrizia De Rose